

D ATTUALITÀ

la Repubblica

HOME | **ATTUALITÀ** | MODA | BEAUTY | LIFESTYLE | CUCINA | BLOG | ESPERTI | VIDEO | FOTO |

D • ATTUALITÀ • **PARADISI ALL'ITALIANA**

G+1 0 Tweet 0 Pinterest 0 **f** Consiglia 1 **t** Tumblr Email

LUOGHI

Paradisi all'italiana

Dalle vigne murate ai limoni di costiera, dagli aceri giapponesi ai cotogni siciliani. Per certi hotel la natura non è solo un dettaglio

DI LUISA TALIENTO



Nuovi luoghi d'incontro, contemplazione e pace, dove vivere esperienze senza conflitti, perché in primo piano ci sono le piante e non le persone. Un concetto semplice che è alla base del successo dell'horticultural travel, l'andar per giardini, che in Gran Bretagna è il motivo che spinge a viaggiare una persona su tre. Un tipo di turismo che conta numeri importanti. Anche in Italia, dove il network dei **Grandi Giardini** Italiani ha registrato solo lo scorso anno più di 8 milioni di visitatori.

Ma la tendenza va oltre questo gradimento. In molti giardini, infatti, è possibile fermarsi a dormire per svegliarsi in mezzo ad alberi secolari, cespugli in fiore, sentieri che permettono di passeggiare nel verde senza incontrare nessuno. Come accade a Cernobbio, nel blasonato parco di Villa d'Este, che dal 1873 è un albergo di lusso sognato e conosciuto in tutto il mondo, alla stregua di un brand del Made in Italy. Ma non c'è solo il lago di Como e il suo verde teatrale: dal Veneto alla Sicilia, ecco gli indirizzi giusti per andare... oltre il giardino.



Mazzorbo: laguna

verde

Fin dall'epoca della Serenissima, l'isola-giardino di Mazzorbo è stata il buen retiro dei veneziani. La si riconosce da lontano, per il campanile trecentesco che svetta sul verde della vigna murata. Ancora oggi qui l'ospitalità è a numero chiuso, e porta il nome di Venissa (tel.

041.5272281, venissa.it). Poche suite, un'osteria, un ristorante stellato e, tutt'intorno, protetti dalle mura medievali, due ettari di terra a salvaguardia della biodiversità locale. Si passeggia raggiungendo il roseto, gli orti, la pescheria e un vigneto speciale in cui le viti affondano nel terreno ricco di limo e argilla. E poi si chiacchiera con contadini e giardinieri che ogni giorno arrivano da Burano per coltivare, lungo i canali, il cavolo nero, la castraura (il carciofo violetto veneto), il farinello (erbaccia, diventata una delle insalate più apprezzate dai gourmet), la rapa bianca e le bacche di rosa.



San Ginesio: le Marche

zen

Coltivare un giardino zen significa curare la propria anima. È la filosofia del WabiSabiCulture, un ryokan, ovvero una locanda in stile giapponese nascosta tra i Monti Sibillini (tel. 335.396025,

wabisabiculture.org), vicino a San Ginesio, in provincia di Macerata, paese del circuito dei Borghi più belli d'Italia. Ricavata dal bio-restauro di tre casali di pietra, si presenta con le classiche porte scorrevoli che svelano visioni del bosco, tra peonie, lavanda, glicini. Sono fiori stagionali che vengono raccolti da Serenella Giorgetti, la proprietaria, per realizzare le tsuki, lanterne che regalano un tocco di spiritualità. Si dorme sui tatami in paglia di riso, si fanno bagni caldi in vasche di legno, la cucina è naturale e si cammina tra i vialetti di ghiaia, fino ad arrivare al laghetto delle carpe koi. C'è tutto il tempo per imparare l'arte dei fiori recisi, del respiro consapevole e della meditazione, con vista sugli aceri.



Ronciglione: ozio

laziale

Hanno ammirato questi alberi secolari Jean-Michel Basquiat, Cy Twombly, Nick Cave. Sono solo alcuni degli artisti che amavano venire qui a rilassarsi, amici della famiglia Iglori, che ha acquistato questa storica proprietà negli anni Venti. Un piccolo privilegio che oggi il Relais Villa Lina

offre a tutti quelli che amano il turismo botanico e l'ozio creativo, in una tenuta di 70 ettari nel cuore della Tuscia (tel. 0761.625303, relaisvillalina.com). Custodisce quattro giardini diversi. Quello dei profumi, per rilassarsi tra rose e caprifogli, quello all'italiana creato dall'architetto Raffaello De Vico, quello storico d'impianto settecentesco e quello energetico, voluto nel 2009 dalla proprietaria Paola Iglori, con sedute dove fermarsi per carpire l'energia positiva delle piante. Dal relais, una garden route porta verso i giardini del Castello Ruspoli di Vignanello, a quelli della Landriana, che hanno la firma di Sir Russel Page, o verso il più segreto Hortus Unicorni, a Civita di Bagnoregio.



Alassio: british touch

Il generale inglese Montagu McMurdo, Sir Walter Hamilton Dalrymple, Daniel Hanbury. Più che proprietari di questa villa, sono stati amanti del giardinaggio, visionari capaci di trasformare un semplice podere agricolo sulle colline che dominano Alassio in quello che lo scrittore William Scott,

nel 1908, descrisse come "una delle meraviglie della Riviera". Una passione che ha contagiato anche gli attuali proprietari, che per curare e ampliare il parco angloamericano di Villa della Pergola si sono rivolti a Paolo Pejrone. Il paesaggista, guardando le foto sbiadite di un tempo, ha saputo ritrovare gli antichi fasti reintroducendo le collezioni di glicini, agapantus, agrumi, strelizie giganti e cactacee. Anche le dimore che compongono la villa, trasformate in b&b di charme, ricordano le residenze inglesi di epoca vittoriana, con bow-window proiettati nel verde (tel. 0182.646130, villadellapergola.com).



Amalfi: silenzio e limonaie

Si passeggia a piedi nudi sul prato fino a raggiungere le terrazze che si sporgono sul mare. Nessuno sa cosa ci sia sopra o sotto. L'antica tecnica dei terrazzamenti ha creato labirinti verdi verticali, protetti da siepi, orti coltivati, pergolati carichi di arance e limoni che brillano

come lampadine naturali sotto il cielo azzurro di Amalfi. L'Hotel Santa Caterina è un albergo-vegetale, praticamente invisibile tranne che dal mare, inserito nella roccia della costiera (tel. 089.871012, hotelsantacaterina.it). Una caratteristica che lo ha reso famoso per la leggendaria privacy. Si perdono le tracce di chi entra in questo labirinto verde, fatto di suite, ville e chalet con piscina riscaldata a sfioro. Quello che resta è l'atmosfera del giardino romantico.

Sclafagni Bagni: profumi siciliani

Non ci sono scenografie spettacolari, giochi prospettici, trucchi visivi. La Tenuta Regaleali, tra le colline a sudest di Palermo, rappresenta l'essenza pura della terra siciliana, ed è anche per questo che fa parte del circuito Grandi Giardini Italiani. Si esplora a piedi, in bici, a cavallo, riempiendosi i polmoni col profumo dell'origano dei monti Iblei, del basilico delle Madonie, dei gelsomini, delle rose banksiae. Si fa fatica a resistere alla voglia di cogliere i frutti dagli alberi di fico, nespolo, cotogno o di assaggiare i grappoli che spuntano dai filari geometrici di vigne che appartengono alla famiglia Tasca d'Almerita. Giornate intense che preludono al riposo nell'iconica fattoria, un baglio ancora produttivo, per risvegliarsi al mattino e assaporare ciò che in un giardino di campagna si fa tutti i giorni (tel. 0921.544011, tascadalmerita.it).



PRIMATO TOSCANO

Un giardino all'italiana con tanto di accesso privato al parco. È una delle cortesie per gli ospiti che scelgono le greenhouse, suite nella serra del **Salviatino**, villa del XV secolo circondata da un'area verde di 11.200 mq, sulle colline di Fiesole. Lo storico parco ha recuperato la forma

originaria con centinaia di alberi protetti, oltre a un orto di verdure biologiche, frutta ed erbe aromatiche. Suntuosi anche i 9 ettari di parco che circondano **Villa La Massa**, albergo ricavato da una dimora medicea del XVI secolo nella campagna di Candeli. Basta incamminarsi lungo i sentieri sull'Arno e le colline del Chianti; e l'autunno è la stagione giusta per la fioritura del Giardino degli Iris, pensato dall'architetto Mariachiara Pozzana. Storia dell'arte al **Castello di Ama**, borgo senese con ristorante, enoteca e tre suite, che si affacciano su un contemporaneo giardino-museo con installazioni in situ, come quella di Daniel Buren, *On the Vineyards, Point of View*.